

Cari colleghi,

il Coordinamento delle Scuole Superiori di Bologna e Provincia e il Coordinamento dei Precari della Scuola di Bologna, vi invitano a condividere alcune riflessioni.

Per prima cosa, **i regolamenti della riforma epocale non sono ancora in vigore!** Si tratta, infatti, di DPR che il Presidente della Repubblica ha firmato il 15 marzo senza che ci fosse l'approvazione della Corte dei Conti, ma il testo non è ancora stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. (nota. art. 16 comma 2 regolamento Licei, art. 9 comma 4 regolamento Tecnici, art. 9 comma 4 regolamento Professionali: "Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.").

In soldoni, **la Riforma Epocale NON è Legge dello Stato Italiano. Ma forse il governo ha già in mente un decreto interpretativo che dirà che la pubblicazione sul sito del Ministero equivale alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.**

Per cui, attualmente il Ministero dell'Istruzione invita le famiglie a fare iscrizioni ad indirizzi di studio che NON esistono, di cui nessuno conosce che cosa dovrà essere insegnato, perché mancano i "Programmi" annuali e gli obiettivi specifici d'apprendimento (che dovranno essere oggetto di ulteriori, nuovi, decreti ministeriali). Le scuole, insomma, dovrebbero accogliere iscrizioni di famiglie che chiedono di iscrivere i loro figli ad indirizzi di studio NON previsti dal Piano dell'Offerta Formativa delle scuole medesime.

Come se non bastasse, i ragazzi già iscritti nei Tecnici e Professionali, dopo che le famiglie hanno accettato ed aderito al POF presentato loro all'atto dell'iscrizione, dall'anno prossimo dovrebbero vedersi ridurre l'offerta formativa di 4 ore settimanali, dato che la riforma (non ancora) epocale impone arbitrariamente un taglio delle ore curricolari per le seconde, terze e quarte classi di questi Istituti. **Oltre al danno la beffa, perché nessun decreto, né pubblicato in G.U., né caricato su internet, dice con quali criteri dovrebbero essere tagliate queste ore. Probabilmente ciò significherà che potremo essere noi docenti a dover decidere da soli quali ore togliere dal POF in vigore.** A questo punto i Collegi Docenti stanno adottando i più svariati criteri e metodi, tra cui il più in voga è la roulette russa.

Ancora peggio: ci arriva notizia dai Tecnici e dai Professionali che si stanno organizzando riunioni informali, a cui i precari vengono gentilmente invitati a non partecipare, in cui però si decide nei fatti da quali cattedre verranno tagliate le ore del prossimo anno! **E già si preparano a sostituirci con gli esperti esterni!**

**Vogliamo denunciare queste pratiche illegittime?  
Vogliamo dire che i luoghi deputati  
a queste decisioni possono essere solo  
I COLLEGI DOCENTI?!**

**Occorre rifiutare imposizioni ministeriali che non hanno alcun fondamento legale e deliberare attraverso i Collegi Docenti di non applicare alcun provvedimento di norme inesistenti. Ricordiamo, inoltre, anche per il futuro che qualunque decisione deve avvenire in forma trasparente tramite gli organi collegiali.**

Raccogliete nella vostra scuola le firme per un Collegio Docenti straordinario in cui far deliberare i contenuti della delibera che trovate qui sotto. Non è difficile, basta spiegare ai colleghi cosa stanno facendo, raccogliere le firme di un terzo del corpo docente e comunicare al D.S. la richiesta di convocazione del collegio (ai sensi dell'art.7 comma 4 del D.Lgs 297/94 -testo unico-). Il D.S. è obbligato a convocarlo.

**Ci tagliano il futuro  
e dovremmo anche porgergli il coltello?!**

Bologna, 20/03/2010

## SCHEMA MOZIONE CONTRO L'ILLEGITTIMA APPLICAZIONE DELLA RIFORMA

Il Collegio dei Docenti del ..... di ..... (.....),  
considerato che ad esso spetta (art.7 comma 2 a. D.Lgs 297/94 -testo unico-) il “*potere deliberante in materia di funzionamento didattico*”, la “*programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali*”,

**ritiene grave** che il Ministero dell'Istruzione inviti le scuole superiori ad agire in conformità con quanto previsto dai regolamenti di riordino dell'ordinamento della scuola secondaria superiore, senza che:

- sia concluso l'iter legislativo previsto dalla L.133/08;
- i regolamenti abbiano il visto della Corte dei Conti;
- i regolamenti abbiano la firma del Presidente della Repubblica;
- sia avvenuta la pubblicazione dei regolamenti sulla Gazzetta Ufficiale;

**ritiene che quanto** contenuto nei Regolamenti inerenti il riordino delle scuole superiori, avrà un impatto molto negativo, sia sull'efficacia dell'azione didattica, sia sull'attività scolastica in genere, in quanto, se venissero emanati nella forma attualmente nota, essi causerebbero:

- riduzione del tempo scuola a scapito della preparazione di studentesse e studenti;
- cancellazione ulteriore dei residui posti attualmente occupati dai colleghi precari;
- creazione – insieme agli altri provvedimenti governativi – di numerose unità di personale docente ed ATA soprannumerario;

In particolare, il collegio docenti,

**ritiene illegittima** la C.M. n. 17 del 18/2/2010 che dà avvio alle iscrizioni per l'a.s. 2010/11 perché è mancante dei necessari presupposti legislativi. Nello specifico:

- vengono assegnati i nuovi indirizzi (non ancora vigenti) in modo “automatico” dal MIUR, senza che gli organi scolastici abbiano potuto presentare all'USR e alla Regione le loro motivate proposte, così come previsto dall'art. 13 comma 5 dello schema di regolamento di revisione dei licei, approvato dal CdM il 4/2/10, e dagli altri schemi di regolamento;
- si invadono le competenze sulla definizione del piano dell'offerta formativa territoriale che attengono alla Provincia e alla Regione (che non possono deliberare su un ordinamento non ancora vigente), mettendo in discussione il necessario legame fra la scuola e l'ambito sociale in cui opera;
- costringe il nostro Istituto a dare avvio alle iscrizioni in una situazione di totale incertezza sul suo futuro, oltre che di irregolarità formale, non potendo adeguare il POF ad una normativa che non è ancora in vigore.
- costringe i genitori ad una scelta dei nuovi indirizzi totalmente al buio.

Per tali motivi **il Collegio delibera**:

- di non compiere alcun atto applicativo di tali provvedimenti fino a quando essi non saranno atti vigenti con forma e forza di legge;
- [per istituti tecnici e professionali] in particolare di rifiutare di prendere qualunque decisione in merito al taglio delle ore nelle classi seconde terze e quarte
- di considerare tutte le nuove iscrizioni sulla base degli indirizzi previsti dal POF vigente

**Inoltre, il collegio invita**:

- il Consiglio di Istituto a valutare la possibilità di presentare ricorso contro l'assegnazione degli indirizzi prevista dal Ministero;
- il Comune di ....., la Provincia di ..... e la Regione ..... a presentare ricorso contro l'invasione delle competenze in materia di programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- ad inviare tale delibera agli altri istituti della regione, al Dirigente dell'USR, al Presidente della Provincia e della Regione, nonché agli organi di stampa;
- il dirigente scolastico, come “*misura per il miglioramento dell'attività scolastica*”, a non formare cattedre oltre le 18 ore settimanali previste dalla normativa vigente; a definire l'organico di sostegno ai sensi della sentenza 80/10 della Corte Costituzionale; a definire l'organico per i non avvalentesi dell'IRC ai sensi della sentenza n 13/91 della corte costituzionale

Il collegio, infine, invita tutti i docenti a non accettare cattedre con orario superiore alle 18 ore e ricorda che qualunque forzatura od obbligo in tal senso è illegittimo.